

ΠΟΛΙΤΙΚΟΝ ΛΕΞΙΚΟΝ

μοναρχία: governo (ἀρχή) di uno solo (μόνος), generalmente il legittimo βασιλεύς. Se i re erano due come a Sparta si aveva una διαρχία.

τυραννία o **τυραννίς**, tirannide, governo del τύραννος, uomo salito al potere con la forza, per lo più appoggiato dal δῆμος contro lo strapotere dell'aristocrazia. I principali: Mirsilo a Lesbo, Cipselo e Periandro a Corinto, Pisistrato ad Atene, Dionigi a Siracusa.

ἀριστοκρατία: potere (κρατέω=ho potere) dei migliori (gli ἄριστοι, cioè gli aristocratici, detti anche εὐγενεῖς o εὐπατρίδαι). E' la legittimazione teorico-politica del dominio ristretto delle famiglie nobili sulla πόλις.

ὀλιγαρχία: governo dei pochi (ὀλίγοι), potere in mano a un gruppo ristretto di persone, non necessariamente appartenenti a famiglie nobili.

δημοκρατία: potere del popolo (δῆμος), cioè dei πολῖται, i cittadini, coloro che godevano del diritto di cittadinanza. Essa si identifica anche con la **ἰσονομία** (da ἴσος, pari + νόμος legge, diritto) l'eguaglianza dei diritti politici per tutti i cittadini. La democrazia si esprime attraverso la sovranità dell'assemblea popolare e l'ἰσηγορία (da ἄγορεύω, parlo), cioè l'uguaglianza del diritto alla **παρρησία** (da πᾶς, tutto + εἶρω, dico) la libertà di parola.

πολιτεία: termine dal significato molto esteso che indica città, la cittadinanza ma anche più precisamente la costituzione della πόλις e, in Aristotele, un tipo di costituzione democratica moderata.

συνοικισμός: *sinecismo* (da συν-οικίζω, vivo insieme), passaggio dall'insediamento κατὰ κώμας (in villaggi; κώμη=villaggio) alla πόλις.

ἔθνος (plur ἔθνη): etnia, popolo. Indica specificatamente una comunità allargata disseminata sul territorio in insediamenti sparsi, sotto la guida di un re, che predomina nelle zone centro occidentali e settentrionali della Grecia, dove l'economia prevalentemente pastorale non porta allo sviluppo delle πόλεις.

γένος: è la famiglia nobile, che generalmente riconduceva le sue origini ad un antenato illustre, dio o semidio. Vari γένη imparentati componevano una **φρατρία** (o φράτρα), il cui carattere era spesso principalmente religioso, per cui l'iscrizione ad una fratìa garantiva la nascita legittima. Le fratrie componevano a loro volta una tribù (φύλη).

νομοθέτης: *nomoteta*, il legislatore, colui che stabilisce (τίθημι=pongo) le leggi (νόμοι) della πόλις.

οἰκιστής: *ecista* (da οἰκίζω), il fondatore di una colonia o di una città, spesso anche delle sue leggi.

ἀποικία (da ἀπ-οἶκος, lontano dalla casa): colonia, città fondata dalla **μητρόπολις**, la città madre (μήτηρ), con cui mantiene stretti legami.

ἐταιρεία: *eterìa*, associazione che legava tra loro gli aristocratici (ἐταῖροι=compagni), con doveri di assistenza reciproca. Le eterie, che si riunivano in simposi, ebbero un ruolo fondamentale nelle lotte per il potere in età arcaica in Asia Minore (VII-VI sec.), ma erano presenti anche ad Atene, opponendosi al regime democratico.

αἰσυμνήτης (*esimnète*) o **διαλλακτήης** (=conciliatore, da διαλλάσσω, riconcilio): governatore elettivo di una città, personaggio chiamato a fare da arbitro e governatore in una città lacerata dalle lotte fra due fazioni ed eventualmente a fissare un codice di leggi. Importante è la figura di Pittaco a Lesbo (VII sec.).

ἀμφικτυονία: *anfizionia* (da ἀμφικτύων, che abita vicino), confederazione di città greche della stessa origine etnica, generalmente attorno ad un santuario. Particolarmente importante è l'anfizionia delfica, che riuniva un gruppo di città attorno al santuario di Apollo.

λειτουργία (da λαός, popolo e ἔργον, opera): *liturgia*, opera compiuta da un cittadino per il bene della comunità: si trattava di contributi obbligatori che i cittadini più ricchi dovevano versare allo stato attraverso l'esecuzione di lavori pubblici.